



*LIFE09 12NAT/IT/0000395-Lifeemys*

## LIFEEMYS

*Ligurian Invasive Fauna Eradication pro indigenous*

*Emys orbicularis restocking*

# Final document reporting the communication experience within the stakeholders network

<b>Data di invio</b>	30/04/2016
<b>Versione</b>	2
<b>Numero di pagine</b>	13
<b>Azione alla quale si riferisce il deliverable</b>	A3
<b>Responsabile dell'azione/task</b>	ARPAL
<b>Autore (i)</b>	Tatiana Sammartano
<b>Parole chiave</b>	Stakeholders; experience; involvement; local communities; capitalization; information; knowledge.
<b>abstract</b>	<p>This document is about the recruitment of stakeholders' experience of the project LIFE + LifeEmys. This activity has been essential to create a community to create a community that continues activities and the preservation until the end of the project. Specifically the involvement of more people, accredited on the territory between local communities and with different skills, improved exchange of information and knowledge. This multiplier effect on communication and awareness-raising activities has allowed to increase the effectiveness of the project actions and their capitalization.</p>
<b>Document ID</b>	LE-ACTION A3-ARPAL-DELIV-DA3 comunicazione-V1.0

# Table of Contents

## Sommario

<b>1. Il progetto.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Introduzione .....</b>	<b>4</b>
<b>3. La strategia .....</b>	<b>5</b>
3.1 Prima fase .....	5
3.2 Seconda fase.....	6
3.3 Terza fase .....	7
<b>4. Attività di reclutamento degli stakeholder .....</b>	<b>8</b>
4.1 Risultati.....	11
<b>5. Feedback dagli stakeholder .....</b>	<b>12</b>
5.1 Partecipazione territoriale.....	12
5.2 Buone pratiche di gestione.....	13
5.3 Gestione dei conflitti etici sociali legati all' eradicazione delle specie aliene.....	14
<b>6. Mailing list stakeholder - Progetto LIFE+ EMYS .....</b>	<b>17</b>
<b>7. ALLEGATI.....</b>	<b>18</b>

## 1. Il progetto

Il progetto LIFEEMYS “Ligurian Invasive Fauna Eradication pro Indigenous *Emys orbicularis* restocking” aveva l’obiettivo di intervenire nella conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* agendo su 6 linee principali di intervento:

- Ridurre la pressione determinata dalle specie esotiche di Chelonidi di acqua dolce in due zone umide fra le più importanti della Liguria: le pianure del Centa e del fiume Magra;
- Contrastare l’interramento di una zona umida dell’albenganese importante per la conservazione della testuggine palustre causato da un’eccessiva sedimentazione correlata alle attività di pastorizia (gli habitat interessati sono "stagni temporanei mediterranei", habitat prioritari di cui all'allegato I della direttiva 92/43/CEE);
- Attuare l'allevamento ex situ di *Emys orbicularis* (specie elencata nell'allegato II e IV della direttiva 92/43/CEE), con specifico riferimento alla popolazione che abita la pianura del Centa (*Emys orbicularis ingauna*), finalizzato ad azioni di ripopolamento;
- Effettuare un ripopolamento delle zone umide della pianura del Centa, attraverso la reintroduzione di *Emys orbicularis ingauna*, e contestualmente l’eradicazione delle specie invasive.
- Studiare e valutare il rischio di trasmissione di patologie fra Chelonidi autoctoni ed alloctoni.
- Sensibilizzare l’opinione pubblica a proposito della vulnerabilità degli ecosistemi delle zone umide e, di conseguenza, della necessità di evitare l’emissione di Chelonidi d’acqua dolce alieni e, in generale, di qualsiasi specie alloctona in natura.

Il progetto è stato finanziato con il programma europeo LIFE plus con un budget di 1.123,496 € ed ha avuto una durata di tre anni (luglio 2013 - giugno 2016).

Il progetto è stato capofilato da Costa Edutainment S.p.a., che ha coordinato le attività dei quattro beneficiari:

- Agenzia Regionale per la protezione dell’Ambiente Ligure (Arpal)
- Ente Parco di Montemarcello-Magra
- Società Zoologica di Pistoia S.r.l
- Università degli Studi di Genova

## 2. Introduzione

Questo documento racconta l'esperienza e i risultati dell'attività di reclutamento degli stakeholder portata avanti con il progetto LIFE+ LifeEmys. L'attività di reclutamento degli stakeholder è stata fondamentale per creare una comunità di soggetti in rete che portasse avanti le attività di conservazione e sensibilizzazione anche successivamente alla conclusione del progetto. Nello specifico, il coinvolgimento di più soggetti con competenze diverse, accreditati sul territorio tra le comunità locali, ha migliorato lo scambio di informazioni e conoscenze e ha avuto un effetto moltiplicatore nei confronti delle attività di comunicazione e sensibilizzazione, aumentando l'efficacia delle azioni del progetto e la loro capitalizzazione. Il reclutamento degli stakeholder, pur rientrando tra le azioni preparatorie, si è protratto per tutta la durata del progetto, incrementando, durante lo svolgimento dello stesso, il numero degli attori coinvolti.



## 3. La strategia

Al fine di coordinare le attività di tutti i partner, sono stati definiti una strategia ed un piano condivisi per le attività di comunicazione del progetto, nei quali sono stati indicati obiettivi, messaggi da veicolare, stakeholder da coinvolgere e strumenti di comunicazione da utilizzare. Per ottimizzare costi e risorse è stata effettuata una ricognizione in merito alla tematica delle specie aliene, delle campagne, dei prodotti e delle strategie di comunicazione in essere. Sono stati quindi individuati, materiali di interesse e buone pratiche, oltre che canali di comunicazione preferenziali, riconosciuti e consolidati con cui creare sinergie. Nello stesso modo sono state mappate le reti relazionali di ciascun partner e per ciascuna tipologia di stakeholder è stato definito un referente responsabile che ha avuto il compito di istituire e mantenere i contatti. Ciascun partner, infatti, per il proprio ruolo, è in rete con diversi soggetti con i quali lavora regolarmente.

L'attività di reclutamento degli stakeholder si è svolta trasversalmente alle diverse azioni del progetto, per mezzo delle reti consolidate e attraverso la sensibilizzazione degli stakeholder stessi nell'incentivare ulteriori coinvolgimenti di soggetti terzi. Inoltre il reclutamento degli stakeholder è avvenuto anche attraverso le attività di comunicazione del progetto.

L'azione si è svolta in 3 fasi, contestualmente alle fasi progettuali: iniziale, di attuazione e conclusiva.

### 3.1 Prima fase

Nella prima fase, in cui le attività tecniche hanno avuto inizio, la comunicazione è stata rivolta principalmente alla presentazione di LifeEmys in contesti diversi, con lo scopo di far conoscere le attività e gli obiettivi del progetto ai vari stakeholder per promuovere possibili collaborazioni. A livello generale pertanto sono stati privilegiati strumenti di comunicazione e iniziative esterne al progetto: trasmissioni televisive, partecipazioni a convegni ed iniziative promosse da altri soggetti e campagne di disseminazione attraverso strumenti multimediali

A scala locale, l'attività di reclutamento degli stakeholder e la ricerca di collaborazioni è stata sviluppata dai diversi partner attraverso incontri ristretti indirizzati a specifiche categorie:

- **Ente Parco di Montemarcello-Magra** ha organizzato un incontro con alcuni pescatori locali fruitori dell'area ed appartenenti ad Associazioni di Pesca sportiva. Il cui risultato è stato la stipula di una convenzione tra il Parco e 5 Associazioni (FIPSAS- CPA- Enal Pesca- Libera Pesca- Arci Pesca).
- **L'università di Genova** e l'ente Parco di Montemarcello-Magra, in collaborazione con la sez. Faunistica della Polizia Provinciale, hanno organizzato una giornata informativa presso la Provincia della Spezia alla quale hanno partecipato i volontari delle Associazioni di Pesca ed alcune GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) della Provincia.
- **Costa Edutainment S.p.A** ha realizzato, rivolto ai media, un stage formativo che ha visto la partecipazione di 10 giornalisti e ha realizzato 5 comunicati stampa ripresi da diverse testate giornalistiche, con la pubblicazione di 47 articoli dedicati
- **Società Zoologica di Pistoia Srl** ha realizzato un corso dedicato agli insegnanti. Il corso ha visto la partecipazione di 29 insegnanti. I questionari di soddisfazione hanno rilevato un grande

entusiasmo per la tematica trattata, la metodologia impiegata e la possibilità offerta dall'evento di confrontarsi con altre realtà

- **Società Zoologica di Pistoia Srl** ha presentato il progetto ai referenti dell'Unione Italiana Zoo e Acquari nella primavera scorsa in avvio delle attività di comunicazione al fine di promuovere una sinergia tra il progetto sulle specie aliene "occhio all'alieno" e LIFFEEMYS.
- **Arpal** ha organizzato 3 open Group a cui hanno preso parte i gestori delle aree protette liguri e Regione Liguria con una partecipazione media di circa una decina di soggetti. Durante gli incontri sono stati condivisi e discussi la strategia di comunicazione e i questionari di indagine.

Sono stati inoltre attivati diversi canali istituzionali e non:

- Articoli su newsletter del Ente Parco di Montemarcello-Magra seguita da 200 persone
- Comunicati stampa ripresi da diverse testate giornalistiche
- Articolo sull'ANSA, principale agenzia di stampa italiana
- Articolo comparso su Naturart, rivista ha una tiratura di 12.000 copie, distribuite in tutta Europa. L'articolo ha favorito nuovi contatti tra i quali la responsabile delle attività educative del progetto LIFE spagnolo
- Il progetto è stato diffuso su pagina facebook Biodiversità ricchezza di Liguria, seguita da 150 persone

### 3.2 Seconda fase

Nella seconda fase sono stati sviluppati corsi di formazione dedicati a target di portatori di interesse quali insegnanti, veterinari, volontari e guardie forestali, oltre che studenti universitari e alunni di scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Sono stati inoltre svolti workshop con professionisti ed il progetto è stato portato all'attenzione degli enti istituzionali regionali.

Sono state intraprese diverse azioni di networking attraverso l'inserimento di link di progetti "amici" sul sito del progetto Emys e attraverso lo scambio di esperienze con altri progetti in presenza, partecipando a diversi eventi e workshop:

- Evento conclusivo del progetto life EC-SQUARE a Milano
- Convegno "Piante esotiche invasive: dalla prevenzione alla gestione" organizzato dalla Regione Piemonte e il "Gruppo di Lavoro sulle specie vegetali esotiche"
- Seminario di lancio del programma MARITTIMO

Particolare attenzione è stata dedicata al rapporto con i media allo scopo di divulgare il più possibile le informazioni legate al progetto e ai suoi risultati. In occasione della liberazione delle EMYS e dell'apertura al pubblico della vasca espositiva e dello stabulario permanente all'Acquario di Genova sono stati redatti un comunicato stampa e sono stati invitati i giornalisti, l'evento è stato ripreso da 4 testate on line.

A scala locale l'attività di reclutamento degli stakeholder e la ricerca di collaborazioni ha continuato ad avere un ruolo importante. Ogni partner, in relazione al proprio campo e ruolo di competenza, si è attivato sul territorio attraverso iniziative mirate.

- **Ente Parco di Montemarcello-Magra** ha organizzato attività di sensibilizzazione con le scuole e volontari guardiapescia.
- **Società Zoologica di Pistoia Srl** ha attivato percorsi formativi con le scuole di Pistoia che hanno aderito al progetto. Sono state avviate le attività didattiche presso le Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado del Comune di Pistoia
- **Società Zoologica di Pistoia Srl** ha attivato una rete di commercianti un sorta di filiera di “Amici di Emys” con coinvolgimento di un diverso numero di negozi per animali attivi sul territorio che partecipano alla sensibilizzazione dei potenziali acquirenti
- **Università di Genova** ha realizzato uno stage formativo per tecnici e naturalisti

### 3.3 Terza fase

Lo scopo di questa fase è stato quello di diffondere le conoscenze e favorire il confronto con altri soggetti competenti in materia, al fine di valorizzare i risultati raggiunti e promuovere possibili integrazioni utili a capitalizzare e rendere sostenibile nel tempo il progetto.

In quest'ottica è stata rafforzata l'attività di networking anche attraverso la partecipazione a workshop di altri progetti, incontri tematici con altre realtà e lo sviluppo di nuovi progetti

I risultati del progetto sono stati presentati con il supporto delle istituzioni locali al grande pubblico e agli enti in due eventi rispettivamente ad Albenga e Sarzana, aree di intervento del progetto:

- Manifestazione "Fior d'Albenga", con realizzazione di una aiuola dedicata alla Emys all' ingresso alla manifestazione, creazione di un piccolo stagno e di un modellino in vetroresina di un testuggine, e partecipazione alla Conferenza nel centro storico di Albenga
- Convegno conclusivo del progetto LIFEEMYS “la lotta agli alloctoni invasivi in Europa e in Italia” - Sarzana

## 4. Attività di reclutamento degli stakeholder

Le attività e gli strumenti di comunicazione sono stati diversificati in relazione ai target e all'obiettivo da raggiungere:

### Enti gestori

Attività di confronto diretto con altre realtà territoriali per individuare e reclutare stakeholder a livello regionale e nazionale, networking e capitalizzazione

#### • CONVEGNI E EVENTI

- 30/03/2015 partecipazione evento conclusivo del progetto life EC-SQUARE a Milano
- 14/04/2015 partecipazione convegno “Piante esotiche invasive: dalla prevenzione alla gestione” organizzato dalla Regione Piemonte e il "Gruppo di Lavoro sulle specie vegetali esotiche"
- 30/06/2015 partecipazione al seminario di lancio del programma MARITTIMO
- 27/03/2015 convegno Regionale su tema della biodiversità

#### • OPEN GROUP

- 9/06/2014 1 open Group
- 8/04/2014 2 open Group
- 19/10/2015 3 open Group

### Tecnici e professionisti

Attività di divulgazione volte a far conoscere il progetto, attivare collaborazioni e formare personale specializzato

#### • CONGRESSI E WORKSHOP

- 27-29 settembre 2013 Partecipazione al Congresso SHI Testuggini e Tartarughe
- 15-17 agosto 2014 Workshop: “Research and conservation of European Herpetofauna: *Bombina bombina*, *Emys orbicularis*, and *Coronella austriaca*” Daugavpils, Lettonia
- 16-18 ottobre 2014 Partecipazione al X Congresso Società Erpetologica Italiana
- 18/09/2015 Partecipazione a Herpethon 2016 – Workshop organizzato dalla Società Italiana di Erpetologia

#### • INCONTRI CON GLI STAKEHOLDER

- 14/05/2015 Incontro con i referenti dell'Unione Italiana Zoo e Acquari per promuovere una sinergia tra il progetto sulle specie aliene “occhio all'alieno” e LIFFEEMYS;
- 23/03/2015 incontro sulla conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* in Liguria: il progetto LIFE EMYS



## **Insegnanti**

Attività di sensibilizzazione e reclutamento di potenziali soggetti che collaborino alle attività di sensibilizzazione

- **CORSI DI FORMAZIONE**

- 10/09/2014 1° evento formativo per insegnanti;
- 19/10/2015 2° evento formativo per insegnanti

## **Commercianti /veterinari**

Attività di reclutamento di soggetti a supporto della diffusione del messaggio e del leaflet di progetto, attraverso contatti diretti e partecipazione a workshop

- **CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE**

- Da giu-14 campagna amici di Emys: Incontri diretti con commercianti e veterinari e distribuzione di leaflet per i clienti utili a favorire la sensibilizzazione grazie a strumenti di consigli per gli acquisti
- 21 Giugno 2014 presentazione all'interno del convegno "Oftalmologia per gli animali selvatici"
- 24/25 Luglio 2015 presentazione all'interno del convegno "Gestione e cura Serpenti Velenosi"

## **Studenti**

Attività didattiche mirate ad aumentare la consapevolezza nella scelta di un animale da compagnia, con particolare riferimento al danno prodotto dal suo abbandono in natura.

- **ATTIVITÀ DIDATTICHE**

- Da febbraio 2015 percorsi educativi all'interno dell'Acquario
- Da febbraio 2015 attività didattiche rivolte a Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado del Comune di Pistoia
- 15/05/2015 uscite ai Bozi di Saudino delle scuole primarie di Sarzana e di Arcola.
- Da febbraio 2015 Percorsi educativi all'interno dell'Acquario
- Novembre 2015 a giugno 2016 CONCORSO FOTOGRAFICO "UNO SCATTO... ALIENO parco di Montemarcello
- Da ottobre 2015 Attività didattiche con classi campione per ciascun istituto scolastico (in totale 4 istituti scolastici e 6 classi) Parco di Montemarcello

- Da febbraio 2016 attività didattiche rivolte a Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado del Comune di Pistoia

- **LEZIONI DI APPROFONDIMENTO**

- 24/03/2015 il progetto LIFEEMYS è stato presentato a una decina di studenti in Scienze Naturali all'interno del corso di Zoologia applicata e Zoogeografia
- 27/06/2015 giornata informativa UNITRE
- 15/04/2016 giornata informativa UNITRE

## **Grande pubblico**

Attività di divulgazione e sensibilizzazione sul progetto Emys e sulle problematiche legate alla diffusione delle specie aliene

- **EVENTI**

- 09/07/2014: rilascio di esemplari di *Emys*
- 9-10 maggio 2015: evento Parchi in Piazza a Sarzana
- 03/05/2015: Giornata delle specie aliene invasive in collaborazione con la campagna di comunicazione “occhio all'alieno” allo zoo di Pistoia
- 17/05/2015: Giornata delle Emys
- 21/05/2015: Giornata internazionale “Natura 2000 Day” animazioni lungo il percorso e di fronte alla vasca espositiva dell'acquario di Genova
- 04/07/2015: rilascio di esemplari di *Emys*
- 21/09/2015: La notte dei ricercatori – Albenga (SV)
- 26 Marzo - 25 Aprile 2016: manifestazione "Fior d'Albenga" con realizzazione di un'aiuola dedicata alla *Emys* all'ingresso alla manifestazione con la realizzazione di un piccolo stagno e un modellino in vetroresina di un testuggine e partecipazione ai diversi eventi collaterali
- 9-10 giugno 2016: convegno conclusivo del progetto LIFEEMYS “la lotta agli alloctoni invasivi in Europa e in Italia” - Sarzana (SP)
- 17/04/16: conferenza nel centro storico di Albenga

## 4.1 Risultati

Il partenariato, composito nei ruoli e nelle diverse reti relazionali, ha permesso di raggiungere diversi portatori di interesse e di coinvolgerli attivamente nelle attività di conservazione e comunicazione del progetto. L'attività di reclutamento degli stakeholder ha portato risultati significativi coinvolgendo:

- 30 soggetti territoriali, guardia parco e volontari, che hanno collaborato alle attività di controllo e segnalazione nelle aree di reintroduzione e in quelle limitrofe
- 7 enti gestori di aree protette, 1 regione, 1 arpa, 1 ente di ricerca, che hanno partecipato agli open Group di discussione dei risultati
- 61 insegnanti, che hanno portato nelle loro classi i contenuti e i principi del progetto, sensibilizzando i nuovi studenti in merito alla problematica delle specie aliene
- 33 esercenti (3 negozi e 30 studi veterinari), che hanno collaborato a sensibilizzare i clienti sull'acquisto e il mantenimento delle testuggini palustri e su altri animali da compagnia. Aiutando nelle scelte e nel mettere in atto comportamenti corretti.
- 1 nuova associazione di volontari "EmysLiguria" nata durante il progetto e che garantirà nel tempo il sostentamento del centro Emys di Albenga e il proseguimento delle attività di conservazione ed educazione

Questi soggetti, istruiti e sensibilizzati, garantiranno anche, a conclusione del Progetto Emys, il perdurare dei risultati e contribuiranno alla loro diffusione.

I guardia parco e i volontari continueranno le attività di controllo e segnalazione nelle aree di reintroduzione e in quelle limitrofe

Commercianti e veterinari contribuiranno a sensibilizzare gli acquirenti e i clienti sull'acquisto e il mantenimento delle testuggini palustre e su altri animali da compagnia. Aiutando nelle scelte e nel mettere in atto comportamenti corretti.

Le insegnanti presenteranno nelle classi future le attività didattiche del progetto Emys sensibilizzando i nuovi studenti in merito alla problematica delle specie aliene.

L'associazione "EmysLiguria" garantirà nel tempo il sostentamento del centro Emys e il proseguimento delle attività di conservazione ed educazione.

I risultati del progetto e le attività inoltre sono state prese ad esempio per la redazione di 2 nuovi progetti comunitari ed è stato redatto un protocollo di gestione della Emys, pubblicato sul Global Re-introduction Perspectives: 2016 Case-studies from around the globe dell'IUCN/SSC Re-introduction Specialist Group (RSG)

La realizzazione delle vasche espositive all'acquario e allo zoo di Pistoia, oltre che negli spazi espositivi nel centro di educazione di Montemarcello Magra e l'allestimento del centro Emys coinvolgeranno più di 1 milione di persone l'anno nelle attività di comunicazione (visita di circa 1 milione di persone Acquario di Genova; circa 100.000 Zoo di Pistoia)

## 5. Feedback dagli stakeholder

L'attività di coinvolgimento degli stakeholder e la partecipazione degli stessi alle attività di progetto e alla definizione di strategie e protocolli, ha avuto un ruolo determinante sia nel garantire la sostenibilità del progetto nel tempo, sia nel favorire la gestione della problematica.

La partecipazione territoriale, la condivisione delle buone pratiche di gestione e di una strategia per la gestione dei conflitti etici e sociali legati all'eradicazione delle specie aliene hanno permesso di portare avanti le attività di progetto in accordo con i bisogni e le necessità dei diversi soggetti e di realizzare strumenti efficaci e adeguati al loro utilizzo.

### 5.1 Partecipazione territoriale

Dal punto di vista preventivo e della mitigazione, la sensibilizzazione dei diversi soggetti ha favorito una maggiore conoscenza della tematica e una migliore consapevolezza. Per le segnalazioni puntali, il coinvolgimento dei soggetti locali, oltre a favorire un maggiore senso di responsabilità, ha permesso di ottenere nuove informazioni.

L'identificazione di un soggetto di riferimento per la raccolta dei dati e la messa a sistema degli stessi tramite l'Osservatorio Regionale della Biodiversità, ha contribuito ad acquisire maggiori informazioni da parte di soggetti istituzionali e non sulla distribuzione e la presenza delle specie.

#### Alcuni risultati del progetto

Nel corso del progetto sono prevenute diverse segnalazioni da parte di enti pubblici e privati sul ritrovamento di individui di *Trachemys* e altre specie alloctone sul territorio ligure:

- Il direttore del parco regionale della Val D'Aveto, Paolo Cresta, ha segnalato nel Laghetto del Passo del Bocco e in località dei Laghi di Giacobiane a Borzonasca, la presenza di *Trachemys*. A queste si aggiungono specie ittiche chiaramente non autoctone ed immesse in passato a scopo alieutico, oltre a particolari cubomeduse d'acqua dolce. La segnalazione è stata verificata e i dati sono stati inseriti all'interno del database LI.BI.OSS.
- Il direttore dell'area protetta dei giardini Hanbury, Mauro Mariotti, ha contattato i partner del progetto lifeEMYS, segnalando la presenza nella vasca della fontana localizzata all'interno dell'area protetta e all'interno del SIC IT1316118 Capo Mortola a Ventimiglia (IM). L'università di Genova ha provveduto alla verifica della segnalazione e alla rimozione necessaria per ridurre l'impatto delle testuggini sulla vegetazione e sulla fauna acquatica di pregio e per evitare una possibile diffusione in ambiente naturale di una popolazione alloctona. All'interno della vasca sono stati lasciati due individui maschi di *Trachemys scripta scripta* come elemento didattico per i visitatori.
- Ulteriori segnalazioni di specie aliene sono prevenute ad ARPAL da parte di diversi soggetti pubblici e privati (OLPA, Corpo Forestale dello Stato, Università e liberi professionisti). Nel corso del progetto sono arrivate 34 segnalazioni e altre 11 dalla data di conclusione. I dati sono stati verificati e caricati in Li.Bi.Oss. ( ALL. 1)

## 5.2 Buone pratiche di gestione

Le attività di cattura e monitoraggio di *Emys orbicularis* si sono in parte ispirate a precedenti esperienze e in particolare a quelle condotte in Spagna con LIFE+Trachemys LIFE09 NAT/ES/000529. I Partner hanno preso contatto con esperti di altri paesi europei (Francia, Lettonia, Germania) partecipando a convegni scientifici nazionali e internazionali. La consultazione preliminare di altre esperienze analoghe (anche in ambito LIFE) è stata effettuata in fase di stesura del progetto iniziale. A partire dal 2014 sono stati presi contatti con i referenti di altri progetti. I metodi sono stati, quindi, modificati e adeguati alla realtà territoriale. Nel corso del progetto vi sono state almeno 9 occasioni di confronto e scambio di informazioni in altrettanti eventi organizzati.

Le tecniche di gestione e cattura messe a punto sono state presentate e discusse in occasione degli eventi formativi che hanno coinvolto i volontari delle Associazioni di Pesca, i Guardia Parco Volontari (GPV) e alcune Guardie Ecologiche Volontarie (GEV), che hanno poi partecipato alle attività e che continueranno a fornire un servizio territoriale in questo senso.

Due sono stati i momenti principali di confronto e discussione con gli stakeholder. E' stato organizzato un incontro (maggio 2014) con i responsabili del Progetto LIFE Herpetolatvia (LIFE09NAT/LV/000239 - Conservation of rare reptiles and amphibians in Latvia) che hanno effettuato una visita tecnica presso il Centro Emys di Leca d'Albenga per osservare le strutture realizzate e i primi risultati del Progetto LIFE EMYS. In seguito, due partecipanti al progetto LIFEEMYS sono stati invitati a partecipare al workshop internazionale conclusivo del LIFE Herpetolatvia (agosto 2014, Daugavpils) e a presentare una relazione specifica sui risultati del LIFEEMYS e lo stato di conservazione di *Emys orbicularis* in Italia.

### Alcuni risultati del progetto

Sono prevenute due richieste di approfondimento in merito ai metodi di gestione e alle tecniche di reintroduzione, da parte dei seguenti Soggetti:

- Il dott. Luigi Sala ricercatore dell'Università di Modena, Dipartimento di Scienze della Vita, che segue un progetto analogo a LifeEmys presso l'Oasi WWF La Francesca a Fossoli, nel Comune di Carpi (MO). L'area, di circa 23 ettari, protegge una fetta di territorio dove si estende un'ampia gamma di ambienti naturali e seminaturali umidi. Il dott. Sala è stato invitato all'evento di liberazione dell'Emys di maggio 2016, in occasione del quale gli è stato fatto visitare il centro Emys e gli sono state illustrate le buone pratiche individuate
- Il Dott. Rivella dell'Arpa Piemonte, che ha espresso l'intenzione di realizzare un progetto di gestione dell'Emys nel territorio piemontese. Il progetto LifeEmys è stato presentato nell'Open Group tenutosi a Livorno Ferraris, dove tecnici competenti hanno illustrato e discusso le buone pratiche di gestione.

I risultati del progetto e le attività sono state prese come riferimento per l'elaborazione di due nuovi progetti comunitari ed è stato redatto un documento di buone pratiche di gestione di *Emys orbicularis* che è stato richiesto e pubblicato dal *Global Re-introduction Perspectives (2016, Case-studies from around the globe)* del IUCN/SSC Re-introduction Specialist Group.

### **5.3 Gestione dei conflitti etici sociali legati all' eradicazione delle specie aliene**

La tematica della gestione delle specie aliene è alquanto complessa, sia per la sua specificità sia per le implicazioni ideologiche ed etiche determinate dalla natura di alcuni interventi di gestione. Questi aspetti fanno sì che il ricevente si predisponga, nei confronti dei messaggi ad esso indirizzati, in una posizione di diffidenza e apprensione, situazione ulteriormente enfatizzata dalla difficoltà di riconoscere il fenomeno come un problema.

Il confronto con altri soggetti, la condivisione delle esperienze e la messa a sistema delle buone pratiche ha aiutato nel definire le linee strategiche di comunicazione ed evitare errori già compiuti. Gli open Group sono stati lo strumento con il quale si è proceduto al confronto e alla discussione al fine di definire la strategia di comunicazione e gli strumenti di verifica della stessa (Questionari per gli stakeholder).

Durante gli incontri ci si è confrontati con i parchi regionali (primo Open Group, 24 aprile 2014) che hanno riportato le loro esperienze territoriali e le loro difficoltà al riguardo e con la Regione Liguria in qualità di partner del progetto life EC-SQUARE (secondo open Group, 6 giugno 2014).

Il progetto Life EC-SQUARE aveva l'obiettivo di tutelare lo scoiattolo rosso e contrastare la diffusione dello scoiattolo grigio. Tra le azioni del progetto era prevista la sterilizzazione degli scoiattoli grigi presenti nei parchi di Genova Nervi. Durante l'Open Group Regione Liguria ha esposto le principali difficoltà incontrate nello sviluppo delle attività, in gran parte determinate da un gruppo di associazioni ambientaliste locali che hanno raccolto grande consenso, attraverso volantinaggio, anche porta a porta, e creato un fronte di opposizione tra la popolazione. Situazione forse favorita dalla poca conoscenza del problema e da una comunicazione regionale poco efficace. Questa situazione è stata inoltre sfruttata e amplificata al fine di creare consensi a livello politico.

Regione Liguria ha quindi indetto un bando pubblico tra le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale, per individuare il soggetto che si occupasse della campagna di comunicazione. A seguito dell'assegnazione dell'incarico sono stati attivati diversi canali di comunicazione tra i quali una pagina facebook che si è dimostrata particolarmente efficace.

L'esperienza del progetto ha portato alla definizione di una serie di indicazioni utili che sono state discusse e condivise. Queste conoscenze e competenze sono state fatte proprie dal progetto Emys ed esportate in altre realtà. (ALL.2)

Durante il terzo Open Group del 17 ottobre 2015 a Livorno Ferraris la strategia di comunicazione e le buone pratiche sono state presentate a diversi enti istituzionali e di ricerca tra cui ARPA Piemonte, Centro Ricerche Atlantide, Museo storia naturale di Milano, Comune di Vercelli –uff. Biodiversità e Parco fluviale del Po e Orba. Da questo processo è emersa l'imprescindibile necessità di prevedere una fase di ascolto degli stakeholder locali, arrivando possibilmente a una concertazione del percorso gestionale.

## **Alcuni risultati del progetto**

Riscontri positivi sono arrivati da privati che hanno manifestato la loro disponibilità a cedere parte del loro terreno per realizzare uno stagno per le Emys. Questo riscontro è importante per le potenziali connessioni ecologiche con i siti attuali. Tra questi, il direttore del golf di Garlenda, Bruno Olivetti, con cui si sta portando avanti il progetto di dedicare un piccolo laghetto del campo da golf alla reintroduzione di alcune Emys e di allestire opportuna pannellistica.

I risultati sono stati presentati nelle attività degli Open Group ai diversi amministratori riscontrando attenzione e interesse per la pianificazione delle proprie attività. In particolare la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei portatori di interesse locali è stata riconosciuta come strategica per favorire la gestione delle specie aliene.

Altro importante risultato riguarda il centro Emys, che prima del progetto Emys non riscuoteva grande interesse da parte delle istituzioni e la sua attività era portata avanti grazie a volontari e al supporto della guardia forestale. Grazie alle attività di comunicazione e sensibilizzazione si è riusciti ad avere una maggiore partecipazione/coinvolgimento del comune di Albenga sede del centro Emys, che oltre a rendersi disponibile all'acquisto di insegne stradali, ha allestito un Gazebo nel centro di Albenga ed un'aiuola dedicata alla Emys all'interno della manifestazione "Fior d'Albenga" svoltasi dal 26 marzo al 25 aprile 2016 presentando questa piccola testuggine autoctona come un elemento di prestigio del territorio. In tale occasione il centro Emys ha accolto in visita ca. 100 visitatori.

L'analisi dei media ha messo in evidenza un trend positivo nell'attenzione alla tematica e una crescente consapevolezza della problematica e delle sue ripercussioni. L'indagine è stata effettuata considerando la versione online dei quotidiani italiani di maggiore tiratura (Corriere della Sera e Repubblica) attraverso la ricerca sistematica sul web per i termini "specie aliene", "scoiattolo rosso", "nutria", "Trachemys", "cinipide del castagno", "gambero rosso", "parrocchetto" e "ailanto", specie aliene di maggiore rilevanza. Negli ultimi 3 anni di attività del progetto LIFEEMYS, è evidente un aumento del numero di articoli sul tema, si è infatti passati da una media di 7 articoli l'anno nel triennio 2011-2013, ad una media di 20 tra il 2014 e il 2016. Questo andamento conferma la crescente attenzione da parte dei giornali nei confronti delle specie aliene invasive.

Le scuole e le istituzioni di ricerca hanno mostrato un interesse alto al progetto, un esempio pilota di eradicazione tramite metodologie non cruente. Tuttavia il loro potere di influire sul progetto è limitata: l'atteggiamento di chi si occupa di ricerca è alle volte poco emozionale, privilegiando il dialogo ed il confronto basato su dati e metodologie scientifiche; d'altra parte la loro capacità di smuovere l'opinione pubblica è piuttosto contenuta, limitata all'ambito della ricerca.

I veterinari sono stati interlocutori che, avendo formazione scientifica, hanno in genere accettato e condiviso le modalità del progetto; essi hanno un buon potere di influenza progettuale dal momento che i loro studi vengono frequentati da persone che hanno instaurato un legame affettivo con un animale.

Anche i commercianti sono stati coinvolti nella diffusione della comunicazione. E' stata creata una rete di esercizi "Amici di Emys" per la distribuzione del materiale informativo. Hanno partecipato 4 esercizi commerciali siti in Provincia di Pistoia. Purtroppo molti punti commerciali

che diffondono Trachemys sono strutture ambulanti inserite in fiere/ mercato. Al tentativo di coinvolgere i titolari nelle azioni di diffusione del leaflet è stata fatta opposizione. In generale chi ha un negozio risulta più sensibile; spesso vende anche acquari e vasche per la costruzione degli stagni dove mantenere le testuggini anche da adulte, situazione non replicata nelle mostre mercato dove spesso insieme alla testuggine è venduta solo “la tartarughiera”.



## 6. Mailing list stakeholder - Progetto LIFE+ EMYS

La mailing list raccoglie i riferimenti degli stakeholder individuati dal partenariato del progetto lifeEmys come soggetti significativi ai fini della realizzazione degli obiettivi del progetto stesso, sia relativamente alle attività tecniche che di comunicazione. La lista è stata redatta ad inizio delle attività di reclutamento, utilizzando le reti di contatti già in essere dei partner ed aggiornata durante l'avanzamento delle azioni progettuali. ( ALL 3)

## 7. ALLEGATI

### ALL.1

#### Segnalazioni di specie aliene da parte di soggetti terzi

N°	Data Osservazione	Tipo Osservazione	Specie	Entità Rilevata	Ente determinativo
1	19/05/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
2	19/05/2014	Osservazione diretta	<i>Arundo donax</i>	Specie aliena - flora	OLPA
3	19/05/2014	Osservazione diretta	<i>Helianthus tuberosus</i>	Specie aliena - flora	OLPA
4	20/05/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
5	22/05/2014	Osservazione diretta	<i>Solidago gigantea</i>	Specie aliena - flora	OLPA
6	27/05/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
7	27/05/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
8	28/05/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
9	28/05/2014	Osservazione diretta	<i>Arundo donax</i>	Specie aliena - flora	OLPA
10	04/06/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
11	04/06/2014	Osservazione diretta	<i>Artemisia verlotiorum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
12	04/06/2014	Osservazione diretta	<i>Arundo donax</i>	Specie aliena - flora	OLPA
13	04/06/2014	Osservazione diretta	<i>Helianthus tuberosus</i>	Specie aliena - flora	OLPA
14	05/06/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
15	05/06/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
16	06/06/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
17	06/06/2014	Osservazione diretta	<i>Helianthus tuberosus</i>	Specie aliena - flora	OLPA
18	15/09/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
19	16/09/2014	Osservazione diretta	<i>Cyperus eragrostis</i>	Specie aliena - flora	OLPA
20	16/09/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
21	18/09/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
22	23/09/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
23	23/09/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
24	23/09/2014	Osservazione diretta	<i>Bidens frondosa</i>	Specie aliena - flora	OLPA
25	23/09/2014	Osservazione diretta	<i>Arundo donax</i>	Specie aliena - flora	OLPA
26	24/09/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
27	24/09/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
28	24/09/2014	Osservazione diretta	<i>Arundo donax</i>	Specie aliena - flora	OLPA
29	24/09/2014	Osservazione diretta	<i>Bidens frondosa</i>	Specie aliena - flora	OLPA
30	24/09/2014	Osservazione diretta	<i>Helianthus tuberosus</i>	Specie aliena - flora	OLPA

31	25/09/2014	Osservazione diretta	<i>Paspalum distichum</i>	Specie aliena - flora	OLPA
32	25/09/2014	Osservazione diretta	<i>Arundo donax</i>	Specie aliena - flora	OLPA
33	11/06/2015	Osservazione diretta	<i>Arundo donax</i>	Specie aliena - flora	OLPA
34	10/09/2015	Osservazione diretta	<i>Arundo donax</i>	Specie aliena - flora	OLPA
35	13/06/2016	Osservazione diretta	<i>Platydoras armatulus</i>	Specie aliena - fauna	Liberi Professionisti
36	22/07/2016	Osservazione diretta	<i>Cydalima perspectalis</i>	Specie aliena - fauna	C.F.S.
37	09/08/2016	Osservazione diretta	<i>Cydalima perspectalis</i>	Specie aliena - flora	Liberi Professionisti
38	10/08/2016	Osservazione diretta	<i>Cydalima perspectalis</i>	Specie aliena - fauna	DISTAV
39	11/08/2016	Osservazione diretta	<i>Cydalima perspectalis</i>	Specie aliena - flora	C.F.S.
40	11/08/2016	Osservazione diretta	<i>Cydalima perspectalis</i>	Specie aliena - fauna	C.F.S.
41	11/08/2016	Osservazione diretta	<i>Cydalima perspectalis</i>	Specie aliena - fauna	C.F.S.
42	16/08/2016	Osservazione diretta	<i>Cydalima perspectalis</i>	Specie aliena - fauna	C.F.S.
43	16/08/2016	Osservazione diretta	<i>Cydalima perspectalis</i>	Specie aliena - flora	C.F.S.
44	16/08/2016	Osservazione diretta	<i>Cydalima perspectalis</i>	Specie aliena - fauna	C.F.S.
45	22/08/2016	Osservazione diretta	<i>Cydalima perspectalis</i>	Specie aliena - fauna	C.F.S.

## ALL.2

### **Buone pratiche per la gestione dei conflitti etici sociali mutate dal progetto EC-SQUARE**

Elemento fondamentale e imprescindibile è il coinvolgimento e l'ascolto degli stakeholder locali, attraverso momenti di confronto e discussione partecipata volti a favorire la concertazione del percorso gestionale. Per far questo è necessaria una strategia di comunicazione integrata e flessibile: incontri con la cittadinanza o con particolari categorie di stakeholder, tavoli di confronto con associazioni animaliste e ambientaliste, partecipazione a eventi pubblici e convegni, diffusione delle notizie e degli aggiornamenti del progetto tramite contatto diretto con i media, il sito web, video e la newsletter o tramite canali social (Facebook).

Primo processo è l'analisi degli stakeholder progettuali, cioè dei soggetti (persone, gruppi di persone, istituzioni, associazioni o imprese) i cui interessi, opinioni, contributi, possono favorire o ostacolare il raggiungimento degli obiettivi del progetto tramite atteggiamenti positivi e negativi. Dall'esperienza del progetto life EC-SQUARE, si è convalidato il metodo della matrice Potere/Interesse, che risponde ai quattro interrogativi:

- Qual è il potere di ciascun stakeholder?
- Qual è la capacità di influenzare il progetto?
- Qual è il livello di interesse per il progetto?
- Quanto desidera essere coinvolto nel progetto?

Questo permette di individuare e suddividere gli stakeholder in relazione alla loro influenza sulla realizzazione del progetto. Ad ogni categoria corrispondono infatti le seguenti modalità gestionali:

Quindi gli stakeholder di:

- **Elevato potere ed elevato interesse** dovrebbero essere gestiti con la massima cura.
- **Elevato potere e basso interesse** devono essere semplicemente soddisfatti nelle loro aspettative.
- **Basso potere ed elevato interesse** devono essere tenuti informati sull'andamento del progetto.
- **Basso potere e basso interesse** devono essere semplicemente monitorati per vedere se il loro atteggiamento si modifica nel tempo.

Oltre alle modalità di comunicazione anche gli strumenti utilizzabili per il confronto e l'ascolto delle esigenze per le diverse categorie di portatori d'interesse sono diversi.

In particolare sono state definite le categorie seguenti.

#### **1) Stakeholder ad alto interesse e alto potere:**

- **incontri ristretti** (ad esempio con le associazioni animaliste, ambientaliste e generiche locali) da attuarsi preventivamente e nelle fasi più delicate quali quelle di conferimento del servizio di sterilizzazione, dell'inizio delle catture, anche in maniera non costante; i veterinari animalisti devono essere coinvolti in incontri di confronto nella fase di redazione dei protocolli sanitari di gestione degli animali;

- **incontri ristretti o singoli con i giornalisti**, da attuare preventivamente e nelle prime fasi del progetto e sempre nelle fasi più delicate del progetto;
- **istituzione di tavoli tecnici e riunioni con gli Enti** coinvolti territorialmente e per competenza, da attuare con cadenza costante e sempre nei momenti cruciali del progetto.

## **2) Stakeholder a basso interesse e alto potere:**

- **incontri aperti a livello centrale** (ad esempio organizzati nella sede regionale) e conferenze stampa da tenersi in numero limitato ma nei momenti strategici del progetto, quali le prime fasi progettuali o l'inizio delle catture;
- **incontro informativo con l'Ordine dei Veterinari locale**, brevi incontri porta/porta con gli studi veterinari e con i negozianti di animali e distribuzione di materiale informativo e vetrofanie progettuali;
- **incontri aperti a livello locale** (sedi della circoscrizione, del municipio interessato) per i cittadini di quartiere, nelle fasi progettuali delicate e sempre prima dell'inizio delle catture.
- **incontri finalizzati** (ad esempio tramite inviti ad alcune riunioni del tavolo tecnico mirate su alcuni specifici argomenti), scambio di note formali, comunicazioni informali con le altre Istituzioni che si occupano di tutela e gestione degli animali, nei momenti nei quali è necessario il loro coinvolgimento e l'ascolto delle loro posizioni o suggerimenti sia sotto l'aspetto tecnico-scientifico sia sotto gli aspetti normativi e procedurali.

## **3) Stakeholder a alto interesse e basso potere:**

- **progetti di educazione ambientale**, con momento conclusivo (mostre degli elaborati prodotti, premiazioni per i prodotti migliori e così via) e materiali didattici sulle specie aliene invasive per le scuole, da attuarsi con personale competente;
- **note istituzionali di risposta**, disponibilità a fornire risposte e chiarimenti alle richieste di informazioni delle altre associazioni o dei cittadini interessati, a ricevere da essi suggerimenti per le vie brevi (mail o telefono). A questo proposito, è da sottolineare la necessità che siano sempre diffusi i riferimenti dei responsabili del progetto;
- **partecipazione a convegni scientifici**, scambio di informazioni con Università ed Enti di ricerca;
- **attivazione di social network dedicati** (facebook, twitter), di facile accessibilità per i cittadini, che diano costantemente notizie sul progetto locale. I social network si dimostrano estremamente efficaci in ambito comunicativo, dal momento che danno la possibilità di fornire notizie e aggiornamenti in tempo reale sul progetto, pubblicare foto, video e scansioni di documenti, creare luoghi di confronto dall'aria meno istituzionale, sempre disponibili a tutti. La figura dell'amministratore è in questo caso estremamente importante, dato che dovrà utilizzare modalità comunicative efficaci, come si vedrà in seguito;
- **creazione di brevi video**, da pubblicare sui social network o da distribuire.

## **4) Stakeholder a basso interesse e basso potere:**

- **Monitoraggio degli stakeholder** attraverso analisi dei media e interviste

## **Modalità comunicative**

Le modalità comunicative costituiscono l'aspetto più rilevante della comunicazione progettuale, e ne possono determinare il successo o l'insuccesso. L'atteggiamento comunicativo più efficace è quello assertivo, con toni però il più possibile pacati, equilibrati e rivolti all'abbassamento dei livelli di scontro. Ciò è molto importante nei confronti verbali ristretti, ma ancora di più nelle situazioni di incontri allarganti e sui social network, dove lo scritto può dare adito a fraintendimenti profondi.

La disponibilità in merito all'accesso agli atti, così come la pubblicazione di scansioni di documenti ufficiali sui social network oltre che sul sito istituzionale, contribuiscono a rendere del tutto credibile il gruppo di progetto.

I social network, il materiale cartaceo, i supporti informatici possono essere usati efficacemente in questo senso, tenendo conto che ogni canale informativo necessita di uno stile differente. I responsabili progettuali devono essere sempre aggiornati sullo sviluppo delle diverse attività, per poter essere considerati referenti affidabili nella comunicazione diretta, così come i contenuti sui social network devono essere sempre aggiornati, facilmente reperibili e comprensibili. Non è di secondaria importanza che la comunicazione dei contenuti ai portatori d'interesse, così come ad un pubblico generico, contribuisce ad elevare la consapevolezza diffusa su un argomento, facilitandone la comprensione futura.

La disponibilità a far partecipare tutti gli stakeholder interessati, creando diversi canali di comunicazione e dialogo, crea fiducia ed elimina la sensazione di impotenza dei portatori d'interesse inascoltati, che alimenta sentimenti di rabbia e ribellione, del tutto negativi per l'attuazione del progetto, oltre che facilmente strumentalizzabili ed immediatamente dilaganti.

## ALL.3 Mailing list

<b>PARTNER</b>	<b>STAKEHOLDER</b>	<b>Nome</b>	<b>Ente di appartenenza/ qualifica</b>	<b>e-mail</b>
ZOO DI PISTOIA	ALTRI	Sposimo Paolo	Zoologo societa' nemo	sposimo@nemoambiente.com
ZOO DI PISTOIA	ALTRI	Petrolo Massimiliano	Naturalista ecoistituto delle Cerbaie	info@ecocerbaie.it
ZOO DI PISTOIA	ALTRI	Zarri Enrico	Responsabile Padule Di Fucecchio-Centro	fucecchio@zoneumidetoscane.it
UNIGE	ALTRI PROGETTI	Pupins Mihail	Project manager Life Herteto-Latvia life09 nat/lv/000239	eco@apollo.lv
UNIGE	ALTRI PROGETTI	Tedaldi Giancarlo	Comune di Mendola Riserva Naturale Bosco di Scardavilla	scardavilla@comune.meldola.fo.it
UNIGE	ALTRI PROGETTI	D'angelo Stefania	WWF sicilia	s.dangelo@wwf.it
UNIGE	ALTRI PROGETTI	Bottoni Luciana	Universita' Milano Bicocca	luciana.bottoni@unimib.it
UNIGE	ALTRI PROGETTI	Ficetola Francesco	Universita' Milano Bicocca	francesco.ficetola@unimi.it
UNIGE	ALTRI PROGETTI	Masin Simone	Universita' Milano Bicocca	bioacust.lab@unimib.it
UNIGE	ALTRI PROGETTI	Richard Jacopo	Veneto agricoltura	jacopo.richard@venetoagricoltura.org
UNIGE	ALTRI PROGETTI	Vianello Federico	Veneto agricoltura	federico.vianello@venetoagricoltura.org
UNIGE	ALTRI PROGETTI	Mazzotti Stefano	Comune Ferrara	conszool@comune.fe.it
UNIGE	ALTRI PROGETTI	Filetto Paolo	Parco Fluviale Secchia	paolovincenzo.filetto@gmail.com
UNIGE	ALTRI PROGETTI	Sala Luigi	Parco Fluviale Secchia	luigi.sala@nimore.it
UNIGE	ALTRI PROGETTI	Ferri Vincenzo	Parco Regionale Marturanum	marturanum@parchilazio.it
UNIGE	ALTRI PROGETTI	Sala Luigi	Ricercatore dell'Università di Modena, Dipartimento di Scienze della Vita	luigi.sala@unimore.it
UNIGE	ALTRI PROGETTI	Lamagni Luca	Pronatura Genova (volontario)	rinekis62@libero.it
UNIGE	ALTRI PROGETTI	Ortale Stefano	Pronatura Genova (volontario)	steortal@alice.it
UNIGE	ALTRI PROGETTI	Pigardo Sara	Dott.ssa Scienze Naturali (volontaria)	sarapiga23@alice.it
UNIGE	ALTRI PROGETTI	Lacomba Jode' Ignacio	Project manager life trachemys life09 nat/es/000529	lacomba_ign@gva.es
ARPAL	ASS. AMBIENTALISTE	Valentina Bombardi	WWF Liguria	v.bombardi@wwf.it
ARPAL	ASS. AMBIENTALISTE	Giovanni Ponzanelli	WWF La Spezia	laspezia@wwf.it
ARPAL	ASS. AMBIENTALISTE	Anna Fedi	WWF Savona	savona@wwf.it
ARPAL	ASS. AMBIENTALISTE	Grammatico Santo	Legambiente Liguria	contatti@legambienteliguria.it

ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Pres. Andrea Campanile	Cacciatori Provincia di Genova	fidc.genova@fidc.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Pres. Ambrosini Gherardo	Cacciatori Provincia di La spezia	fidc.laspezia@fidc.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Pres. Giuseppe Durante	Cacciatori provincia di Savona	fidc.savona@fidc.savona.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Antonio Carabetta	Arci pesca - comitati provinciali (f.i.s.a) presidente	presidenza@arcipescagenova.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Castello Daniele	Arci pesca - comitati provinciali (f.i.s.a) presidente	circolo.legere@gmail.com
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	A Ca' Di Nonni	Fattoria didattica	agriturismoacadinonni@alice.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Aspettando Il Sole	Fattoria didattica	aspettando.ilsole@hotmail.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Ca' Di Trincia	Fattoria didattica	info@caditrincia.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Ca' Di Viurin	Fattoria didattica	cadiviurin@gmail.com
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Canaiella	Fattoria didattica	info@canaiella.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Castellano Aldo	Fattoria didattica	aldoapi@libero.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Coop Olivicola Di Arnasco	Fattoria didattica	info@coopolivicolarnasco.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Il Corbezzolo	Fattoria didattica	masciamatteo@yahoo.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Il Giardino Dell'orchidea	Fattoria didattica	giardino_orchidea@libero.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	La Ca' Dell'alpe	Fattoria didattica	agriturismofinaleligure@gmail.com
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	La Vallata	Fattoria didattica	info@agriturismolavallata.com
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Le Giaire	Fattoria didattica	legiaire@legiaire.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Le Terre Del Barone	Fattoria didattica	info@leterredelbarone.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Lo Scoiattolo	Fattoria didattica	agroscoiattolo@tiscali.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Moro Elisabetta	Fattoria didattica	aziendaagricolamoro@gmail.com
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Pe Pasciun	Fattoria didattica	marina_blengeri@fastwebnet.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Ricci Manuela	Fattoria didattica	info@acaduricci.com
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Romano Francesco	Fattoria didattica	agriturismo.romano@libero.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Tre Santi	Fattoria didattica	martass@libero.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Vivai Michelinini	Fattoria didattica	info@michelinivivai.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Vivai Montana	Fattoria didattica	info@vivaimontina.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Adele Sanna	Gruppo speleologico dlf	gruppospeleosavonese.dlf@virgilio.it



ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Michele Badile	Gruppo escursionisti savonesi	ges.savona@gmail.com
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Olivia Faccio	Gruppo escursionisti coop Savona	attivitа.sociali@liguria.coop.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Fausto Alvazzi	Cai Savona	manifestazioni@caisavona.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Paola Scarsella	Comune Osiglia	protocollo@pec.comune.osiglia.sv.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Anna Ferrando	Comune Cairo Montenotte - cea cairo	ceacairo@comunecairo.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Giovanni Paolo Maggioni	Cinghialtracks	info@cinghialtracks.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Giovanni Bortolotti	Legambiente	china.vet@virgilio.it
ARPAL	ASS. DI CATEGORIA	Carla Turia	Fick Liguria	liguriafick@gmail.com
PARCO MAGRA	ASS. DI CATEGORIA	Candida Mario	Arci pesca - comitati provinciali (f.i.s.a) presidente	padrepio@katamail.com
PARCO MAGRA	ASS. DI CATEGORIA		ASSOCIAZIONI PESCA - fipsas	liguria@fipsas.it
ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Dott. G. Grosso	CEA Provincia di Imperia	ceap@provincia.imperia.it
ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Dott. M. Littardi	CEA Parco delle Alpi Liguri	parcoalpiliguri@libero.it
ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Ing. G. Enrico	CEA Comune di Imperia	cea@comune.imperia.it
ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Dott. P. Genta	CEA Provincia di Savona	p.genta@provincia.savona.it
ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Dott. C. Ferraro	Cea cairo montenotte	ceacairo@comunecairo.it.
ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Arch. L. Pasero	CEA Riviera del Beigua	info@cearivierabeigua.it
ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Dott. Cristiano Queirolo	CEA Parco del Beigua	CEparcobeigua@parcobeigua.it
ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	D.ssa S. Bertolotto	CEA Provincia di Genova	bertolotto@provincia.genova.it
ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Dott. S. Pirolì	Lab.ter. Green point	labtergreenpoint@comune.genova.it
ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Dott. F. Podestà	Lab.ter. Aurelia	labteraurelia@gmail.com
ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Dott. V. Salvarezza	Cea Alta Val Polcevera	cea.valpolcevera@tiscalinet.it
ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Dott. M. Carraro	CEA Parco dell'Antola	ceantola@parcoantola.it
ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Dott. A. Girani	Parco di Portofino	labter@parcoportofino.it
ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Dott. P. Ugolini	Lab.ter. Tigullio	labter@comune.sestri-levante.ge.it
ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Ing. R. Serafini	CEA Provincia della Spezia	ceap.sp@provincia.sp.it
ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Geom. M. Serventi	CEA Varese Ligure e Alta Val di Vara	info@ceavaldivara.it

ARPAL	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Avv. L. Niggi	Lab.Ter Comune della Spezia	labter@comune.sp.it
ARPAL	COMUNI	Garotta Valeria	Comune di Albengaa/ass. Ambiente	assambiente@comune.genova.it
ARPAL	COMUNI	Guido Lugani	Comune di Genova/ass. Ambiente	guido.lugani@comune.albenga.sv.it)
PARCO MAGRA	COMUNI		Comune di Arcola	comune.arcola@legalmail.it
PARCO MAGRA	COMUNI		Comune di Amelia	protocollo@pec.comune.ameglia.sp.it
PARCO MAGRA	COMUNI		Comune di Sarzana	protocollo.comune.sarzana@postecert.it
PARCO MAGRA	COMUNI		Comune di Lerici	comunedilerici@postecert.it
PARCO MAGRA	COMUNI		Comune di Borghetto di Vara	info@comuneborghettodivara.191.it
PARCO MAGRA	COMUNI		Comune di Vezzano Ligure	comune.vezzanoligure@peccstliguria.it
PARCO MAGRA	COMUNI		Comune di Santo Stefano Magra	protocollo@pec.comune.santostefanodimagra.sp.it
PARCO MAGRA	COMUNI		Comune di Bolano	comune.bolano@anutel.it
PARCO MAGRA	COMUNI		Comune di Beverino	comunebeverino@legalmail.it
PARCO MAGRA	COMUNI		Comune di Brugnato	brugnatocom@libero.it
PARCO MAGRA	COMUNI		Comune di Follo	comunefollo@legalmail.it
PARCO MAGRA	COMUNI		Comune di Calice al Cornoviglio	comunecalice.sp@legalmail.it
PARCO MAGRA	COMUNI		Comune di Rocchetta di Vara	comune.rocchettadivara@peccstliguria.it
PARCO MAGRA	COMUNI		Comune di Carro	comunecarro.sp@legalmail.it
PARCO MAGRA	COMUNI		Comune di Carrodano	comunedicarrodano@pec.it
ARPAL	ENTI DI RICERCA		Asl 2 "savonese"	urep@asl2.liguria.it
ARPAL	ENTI DI RICERCA		Asl 5 "spezzino"	urp@asl5.liguria.it
UNIGE	ENTI DI RICERCA	Genovesi Piero	Ispra (specie alloctone)	piero.genovesi@isprambiente.it
UNIGE	ENTI DI RICERCA	Claudio Piccini	Ispra/dipartimento difesa della natura	claudio.piccini@isprambiente.it
UNIGE	ENTI DI RICERCA	Manenti Raoul	Societas herpetologica italica commissione conservazione	raoul.manenti@unimi.it
UNIGE	ENTI DI RICERCA	Zuffi Marco	Societas herpetologica italica commissione trachemys	marcoz@museo.unipi.it
ARPAL	ENTI PARCO	Girani Alberto	Direttore Parco Portofino	direttore@parcoportofino.it
ARPAL	ENTI PARCO	Maurizio Burlando	Direttore Parco Beigua	direttore@parcobeigua.it
ARPAL	ENTI PARCO	Aluigi Antonio	Tecnico Parco Beigua	biodiv@parcobeigua

ARPAL	ENTI PARCO	Cresta Paolo	Direttore Parco Aveto	direttore@parcoaveto.it
ARPAL	ENTI PARCO	Giannini Francesca	Parco Arcipelago Toscano	giannini@islepark.it;
ARPAL	ENTI PARCO	Samuri Giampiero	Federparchi	segreteria.federparchi@parks.it
PARCO MAGRA	ENTI PARCO	Scarpellini Patrizio	Direttore Parco Magra	direttore@parcomagra.it
PARCO MAGRA	ENTI PARCO	Pisani Francesco	Presidente Parco Magra	presidente@parcomagra.it
COSTA EDUTAIMENT	ORGANI VIGILANZA	DI Dir. Sup. Renzo Motolla	Corpo Forestale dello Stato Genova	coor.liguria@corpoforestale.it
COSTA EDUTAIMENT	ORGANI VIGILANZA	DI Primo Dir. Dr. Ssa Paola Tomassone	Corpo Forestale dello Stato Genova CITES	cites.genova@corpoforestale.it
COSTA EDUTAIMENT	ORGANI VIGILANZA	DI Primo Dir. Dr. Giovanni Vetrone	Corpo Forestale dello Stato Imperia CITES	cites.imperia@corpoforestale.it
ARPAL	ORGANI VIGILANZA	DI V.Q.A.F. Dr. Pier Edoardo Mulattiero	Corpo Forestale dello Stato Savona	cp.savona@corpoforestale.it
ARPAL	ORGANI VIGILANZA	DI V.Q.A.F. Dr. Benito Castiglia	Corpo Forestale dello Stato La Spezia	cp.laspezia@pec.corpoforestale.it
ARPAL	PROVINCIE		Provincia La Spezia	urp@provincia.sp.it
ARPAL	PROVINCIE		Provincia di Imperia	urp@provincia.im.it
ARPAL	PROVINCIE		Provincia di Savona	info@provincia.savona.it
ARPAL	PROVINCIE		Provincia di Genova	protocollo@cert.provincia.genova.it
ARPAL	PROVINCIE	Biagio Maggiani	Dirigente provincia della Spezia - settore servizi sul territorio	area9@provincia.sp.it
ARPAL	PROVINCIE	Eleonora Landini	Responsabile ufficio biodiversita'-provincia della spezia - settore servizi sul territorio - ufficio biodiversita'	landini@provincia.sp.it
ARPAL	PROVINCIE	Petri Leonardo		lpetri@provincia.prato.it
ARPAL	PROVINCIE	Fagnani Fabrizia	Uff. gestione aree protette-provincia di Pistoia	f.fagnani@provincia.pistoia.it
PARCO MAGRA	PROVINCIE	Pettina' Raffaella	UTB ufficio gestione della biodiversita' corpo forestale dello stato	utb.pistoia@corpoforestale.it
ZOO DI PISTOIA	PROVINCIE	Luca Fontana	Regione Liguria-Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura/direttore generale	politiche.agricole@regione.liguria.it
ZOO DI PISTOIA	PROVINCIE	Schena Gaetano	Regione liguria ambiente/ dirigente uff.parchi	gaetano.schena@regione.liguria.it
ARPAL	REGIONE	Vincenzo Territo	Politiche entroterra/funzionario	politiche.entrotterra@regione.liguria.it
ARPAL	REGIONE	Marcello Storace	IZS/UVAC/PIF/fitosan	marcello.storace@regione.liguria.it
ARPAL	REGIONE	Moreno Guelfi	IZS/UVAC/PIF/fitosan	moreno.guelfi@regione.liguria.it
ARPAL	UNIVERSITA'	Bavestrello Giorgio	Docente UNIGE zool	Giorgio.Bavestrello@unige.it
ARPAL	UNIVERSITA'	Pronzato Roberto	Docente UNIGE zool	pronzato@dipteris.unige.it

ARPAL	UNIVERSITA'	Pansini Maurizio	Docente UNIGE zool	mpansini@dipteris.unige.it
ARPAL	UNIVERSITA'	Galli Loris	Docente UNIGE zool	loris.galli@dipteris.unige.it
UNIGE	UNIVERSITA'	Balduzzi Andrea	Docente UNIGE zool	balduzzi@dipteris.unige.it
UNIGE	UNIVERSITA'	Marsan Andrea	Docente UNIGE zool	marsan@dipteris.unige.it
UNIGE	UNIVERSITA'	Albonetti Paolo	Docente UNIGE zool	decusso@libero.it
UNIGE	UNIVERSITA'	Povero Paolo	Docente UNIGE ecol	povero@unige.it
UNIGE	UNIVERSITA'	Misic Cristina	Docente UNIGE ecol	misic@dipteris.unige.it
UNIGE	UNIVERSITA'	Chiantore Maria Chiara	Docente UNIGE ecol	chiantor@dipteris.unige.it
UNIGE	UNIVERSITA'	Bianchi Nike	Docente UNIGE ecol	nbianchi@dipteris.unige.it
UNIGE	UNIVERSITA'	Morri Carla	Docente UNIGE ecol	morric@dipteris.unige.it
UNIGE	UNIVERSITA'	Aquiloni Laura	Docente UNIFI	laura.aquiloni@unifi.it
UNIGE	UNIVERSITA'	Inghilesi Alberto	Docente UNIFI	alberto.inghilesi@gmail.com
UNIGE	UNIVERSITA'	Tricarico Elena	Docente UNIFI	elena.tricarico@unifi.it
UNIGE	UNIVERSITA'	Corti Claudia	Docente UNIFI	claudia.corti@unifi.it
ZOO DI PISTOIA	MINISTERO DELL'AMBIENTE	Betti Stefania	Referente progetti life	betti.stefania@minambiente.it
ZOO DI PISTOIA	ZOO E ACQUARI	Dell'aira Katia	Responsabile didattica parco natura viva	educativo@parconaturaviva.com
ZOO DI PISTOIA	ZOO E ACQUARI	Maffai Mirta	Responsabile didattica bioparco di Roma	mirta.maffai@bioparco.it
ZOO DI PISTOIA	ZOO E ACQUARI	Raimondi Giovanni	Responsabile didattica acquario di Livorno	graimondi@acquariodilivorno.it
COSTA EDUTAINMENT	ZOO E ACQUARI	Drudi Andrea	Responsabile didattica e marketing acquario di Cattolica	adrudi@acquariodicattolica.it
COSTA EDUTAINMENT	ZOO E ACQUARI	Rodeano Maria	Direttore Parco zoo Punta Verde	didattica@parcozoopuntaverde.it

COSTA EDUTAINMENT	ZOO E ACQUARI	Pieracci Alessandra	La Stampa	alessandra.pieracci@lastampa.it
COSTA EDUTAINMENT	ZOO E ACQUARI	Cerrato Daniele	Rai 3 TG Leonardo	d.cerrato@rai.it
COSTA EDUTAINMENT	ZOO E ACQUARI	Bonometti Donata	Il Secolo XIX	bonometti@ilsecoloxix.it
ARPAL	ALTRI	Riccardo Cavalcante	Consulente	caval@hotmail.it
ARPAL	ALTRI	Gianluca Vicini	Consulente	vicinigianluca@virgilio.it
ARPAL	ALTRI	Ivan Di Già	Libero Professionista	ivandigia73@hotmail.com
ARPAL	ALTRI	Silvia Di Marino	Libero Professionista	sidimar@libero.it
ARPAL	ALTRI	Alberto Barbieri	EP Produzione Centrale Livorno Ferraris	alberto.barbieri@epproduzione.it
ARPAL	ALTRI	Marisa Aimaro	Ass. AIRALE	associazioneairale@gmail.com
ARPAL	ZOO E ACQUARI	Stefano Scali	Museo storia naturale di Milano	stefano.scali@comune.milano.it
ARPAL	COMUNI	Luca Cristalli	Comune di Vercelli –uff. Biodiversità	luca.cristaldi@parcodelpo-vcal.it
ARPAL	REGIONE	Laura Tartaglino	ARPA Piemonte	l.tartaglino@arpa.piemonte.it
ARPAL	REGIONE	Enrico Rivella	ARPA Piemonte	e.rivella@arpa.piemonte.it
ARPAL	ENTI PARCO	Gerolamo Boffino	aree protette Ticino Lago Maggiore	gestioneambientale@parcoticinolagomaggiore.it
ARPAL	ENTI PARCO	Francesco Pellicciari	Parco Fluviale Del Po E Orba	francesco.peliciari@parcodelpo-vcla.it
ARPAL	ENTI PARCO	Dario Zocco	Parco Fluviale Del Po E Orba	parcodelpo -vcal@pec.it
ARPAL	ENTI PARCO	Raffaella Pagano	Parco Fluviale Del Po E Orba	pagano@provincia.vercelli.it
ARPAL	REGIONE	Giovanni Chiaretta	ARPA Piemonte	g.chiaretta@arpa.piemonte.it
ARPAL	UNIVERSITA'	Alessandro Zonari	CRA Centro Ricerche Atlantide	alazonari@ahoo.it
ARPAL	UNIVERSITA'	Sara Ghirardi	CRA Centro Ricerche Atlantide	centroatlantide@yahoo.it

UNIGE	ALTRI		Associazione Emys Liguria	emysliguria@gmail.com
-------	-------	--	---------------------------	-----------------------